VENEZIA A NAPOLI. IL CINEMA ESTESO

Film e incontri dalla 72. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. La Biennale di Venezia

NAPOLI, Quinta edizione 21-25 ottobre 2015

RASSEGNA STAMPA

Venezia a Napoli 2015

Indice Rassegna Stampa

La Repubblica 24 Settembre 2015 <C'è Venezia a Napoli, due serate d'anteprima>

Il Mattino 25 Settembre 2015 < Racconto paura e separazione ma dalla parte dei bambini>

Corriere del Mezzogiorno 2 Ottobre 2015 <Due giorni a Napoli per Amos Gitai, stasera al Metropolitan>

Il Mattino 2 Ottobre 2015 <Per Rabin last day anteprima con Gitai>

La Repubblica 2 Ottobre 2015 <Amos Gitai>

Corriere del Mezzogiorno 14 Ottobre 2015 <In esclusiva Venezia a Napoli, il cinema esteso per tutti>

Il Mattino 14 Ottobre 2015 <Venezia a Napoli con Capuano, Zhao Liang, Mastrandrea>

La Repubblica 14 Ottobre 2015 <Venezia a Napoli in venti pellicole da Capuano a Mastrandrea>

Roma 14 Ottobre 2015 <Venezia a Napoli, il cinema di qualità>

Corriere del Mezzogiorno 20 Ottobre 2015 <Da Venezia a Napoli il cinema è esteso>

Metropolis 20 Ottobre 2015 <Cinema, Venezia a Napoli con Fellini e Mastrandrea>

Il Mattino 21 Ottobre 2015 <Con Luglio nel Magma: La tradizione che resiste>

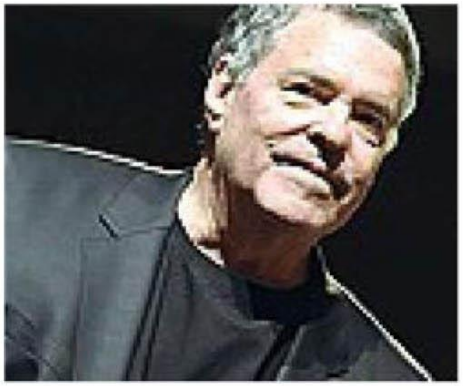
La Repubblica 21 Ottobre 2015 <Venezia – Napoli>

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
Dir. Resp.: Enzo d'Errico
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 02/10/15
Estratto da pag.: 16
Foglio: 1/1

Il personaggio

Due giorni a Napoli per Amos Gitai, stasera al Metropolitan

«Quando fai un film hai l'opportunità di mettere le tue interpretazioni personali: una volta finito lo spettatore ne è un buon interprete come lo sono io. I migliori film che ho visto cominciano quando il film finisce. Significa che cammini e vedi le scene, gli interpreti, ci pensi ancora. Questo su Rabin è un progetto che lascia tracce nelle menti della gente che lo vede. E son contento di portarlo al pubblico di Napoli. Così Amos Gitai oggi e domani a Napoli. Stasera sarà al Metropolitan di Chiaia (ore 20.30), per presentare il suo film, «Rabin the last day», nuova anteprima della rassegna «Venezia a Napoli. Il cinema esteso», a cura dall'Unione Agis Campania e Parallelo 41 Produzioni, in collaborazione con la Mostra del Cinema di Venezia, dove il film è già stato presentato. Il cineasta israeliano incontrerà domani a Ponticelli gli allievi degli Atelier di Cinema del reale al Pierrot e poi andrà al San Carlo.



Napoli
Dir. Resp.: Alessandro Barbano
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 02/10/15
Estratto da pag.: 39
Foglio: 1/1

Il festival

Per «Rabin the last day» anteprima con Gitai

Il film s'è visto a Venezia. È «Rabin the last day», uno sguardo inedito sul drammatico momento storico che ha segnato un cambio di epoca nella politica e nelle vicende del Medio Oriente. Amos Gitai presenta oggi il film a Napoli (cinema Metropolitan, ore 20.30), per una anteprima di «Venezia a Napoli. Il cinema esteso». In agenda, per il regista israeliano, anche un incontro con gli studenti di Ponticelli e con gli allievi degli Atelier di Cinema del reale (domani, alle 11, cinema Pierrot) e, a seguire, una visita al San Carlo.

«Un incontro importante – sottolinea Antonella Di Nocera, ideatrice e coordinatrice della rassegna – con un maestro assoluto del cinema contemporaneo. Gitai, grazie alla sinergia con il Napoli Film Festival diretto da Mario Violini, sarà finalmente in città per mostrare, in esclusiva italiana, dopo la presentazione di Venezia, il suo ultimo capolavoro». Nel film ricostruisce attraverso documenti e testimonianze, le ultime ore che hanno preceduto l'assassinio in piazza del leader politico, Rabin, sostenitore di un processo di pace tra Israele e Palestina, fautore di un dialogo tra i due popoli, mai più ripreso, che avrebbe cambiato sorti e scenari della politica internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il film Una scena con Mordecmai Shpiegler

NAPOLI
Dir. Resp.: Ezio Mauro
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 02/10/15
Estratto da pag.: 17
Foglio: 1/1

Amos Gitai

GIANNI VALENTINO

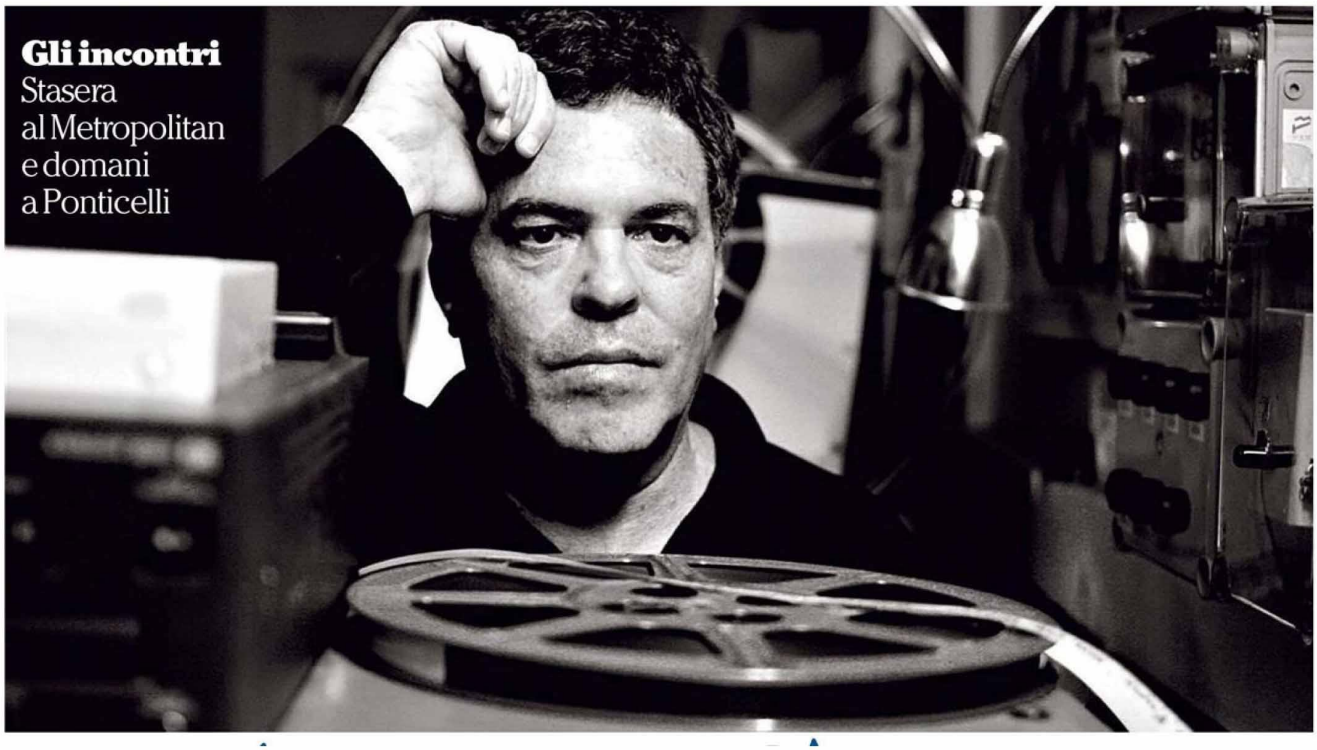
CHIAIA e Ponticelli. Sono le mete scelte da Amos Gitai nei due giorni della rentrée napoletana. Il cineasta israeliano è atteso questa sera al Metropolitan per la seconda anteprima della V edizione di "Venezia a Napoli – il cinema esteso" (22-25 ottobre), una iniziativa curata e promossa dall'Unione Agis Campania e da Parallelo 41 Produzioni.

Nel quartiere della city, l'autore di "Berlin-Jerusalem", "Free Zone" e "Giorno per giorno" parteciperà alla proiezione del suo recente lungometraggio "Rabin the Last Day", in concorso all'ultima Mostra del Cinema di Venezia. Prima della proiezione, saluterà il pubblico in sala e risponderà ai quesiti che gli rivolgerà la platea. «Si tratta di un incontro importante – sottolinea Antonella Di Nocera, ideatrice e coordinatrice della rassegna – con un maestro assoluto del cinema contemporaneo che abbiamo seguito, cercato, rincorso per molto tempo. Ora Amos Gitai, grazie alla sinergia con il "Napoli Film Festival" diretto da Mario Violini, sarà finalmente in città per mostrare, in esclusiva italiana dopo la presentazione a Venezia, il suo ultimo capolavoro».

Appuntamento allora alle 20.30 per assistere al film (in versione originale con sottotitoli in italiano. Biglietti a 5 euro; a 4 euro per studenti universitari, over 65 e tesserati del Napoli Teatro Festival) che ricostruisce su grande schermo – attraverso documenti e testimonianze – le ultime ore che hanno preceduto l'assassinio in piazza del leader politico e premier Yitzhak Rabin (premo Nobel per la pace nel 1994), sostenitore di un processo di dialogo tra Israele e Palestina, mai più ripreso, che avrebbe potuto cambiare le sorti della politica internazionale. «Quando fai un film – racconta Amos Gitai – hai l'opportunità di mettere le tue interpretazioni personali: una volta finito, lo spettatore ne è un buon interprete come lo sono io. I migliori film che ho visto cominciano quando il film finisce. Significa che cammini e vedi le scene, gli interpreti. Significa che ci pensi ancora. Questo su Rabin è un progetto che lascia tracce nelle menti della gente che lo vede. E sono contento di portarlo al pubblico di Napoli».

L'indomani alle 11, Gitai interverrà pure al cinema Pierrot di Ponticelli per un faccia a faccia con gli studenti del territorio e con gli allievi degli Atelier di cinema del reale. Dopo, andrà in visita al Teatro San Carlo. Tra i titoli che saranno proiettati in "Venezia a Napoli", infine, va segnalato ancora "Bagnoli Jungle", nuova avventura di Antonio Capuano (era tra i film della sezione Settimana della critica), in calendario sabato 24 ottobre.

L'AUTORE
Amos Gitai e una scena di un suo film Il cineasta israeliano sarà ospite stasera del cinema Metropolitan a Chiaia e domani del cinema Pierrot di Ponticelli e del San Carlo



Gli incontri
Stasera al Metropolitan e domani a Ponticelli

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA
Dir. Resp.: Enzo d'Errico
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 14/10/15
Estratto da pag.: 17
Foglio: 1/1

In esclusiva Venezia a Napoli «Il cinema esteso» per tutti

Dal 21 proiezioni dei film della Mostra a prezzo ridotto e incontri con gli artisti

La prossima settimana a Napoli dal 21 al 25 torna «Venezia a Napoli. Il cinema esteso», la rassegna che permette di vedere i film della Mostra in esclusiva, affiancati da dibattiti con i protagonisti. Il tutto a prezzi ridotti (biglietti a 3 euro - 2 i ridotti per gli studenti).

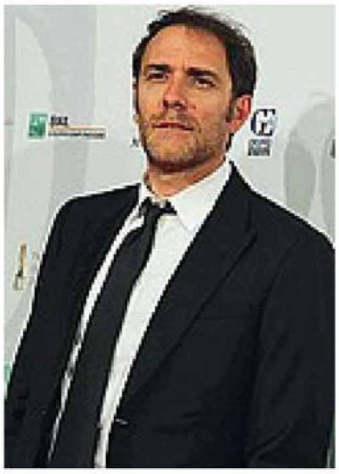
La manifestazione, ormai diventata un must d'inizio autunno prevede 20 proiezioni per 16 titoli in 6 sale di Napoli ed è a cura dell'Agis Campania e di Parallelo 41 Produzioni, ideata e coordinata da Antonella Di Nocera con la Mostra del Cinema di Venezia, il MiBact e il Coinor della Federico II.

Tra i protagonisti annunciati Carlo Luglio per «Magma», Valerio Mastandrea produttore di «Non essere cattivo», film postumo di Claudio Caligari scelto per rappresentare l'Italia agli Oscar 2016, Antonio Capuano per «Bagnoli Jungle», Franco Maresco che presenterà «Gli uomini di questa città non li conosco sulla vita e l'opera» di Franco Scaldati.

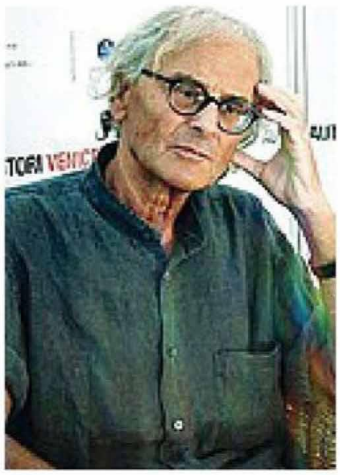
Si inizia mercoledì 21, dunque, con due film in anteprima italiana: «In Jackson Heights» di Frederick Wiseman (ore 20 all'Astra) dedicato ad una delle comunità di New York etnicamente e culturalmente più eterogenee degli Stati Uniti e del mondo, e «Heart of a dog» di Laurie Anderson (ore 20.30 al Filangieri) racconto personale della straordinaria artista statunitense che esplora i temi dell'amore, della morte e del linguaggio. A Laurie Anderson (che interverrà in video conferenza) sarà assegnato il Premio Lina Mangiacapre 2015.

A «Venezia a Napoli. Il cinema esteso» ci sarà una selezione capace di creare preziose occasioni di incontro con autori e cinematografie lontane. E'il caso del regista nepalese Min Bahadur Bham, che presenterà «Kalo Pothi /The Black Hen» o del regista cinese Zhao Liang per il suo «Behemoth» in una serata costruita insieme all'Istituto Confucio. Visioni estese, oltre i confini del «commerciale», anche per altri titoli in rassegna come «Mountain» di Yaelle Kayam, «Underground fragrance» di Song Pengfei, «Island City» di Ruchika Oberoi, «Free in deed» di Jake Mahaffy, e «Montanha» di Joao Salaviza. La rassegna, infine, proporrà anche visioni «classiche», infine, con i capolavori «Otello» di Orson Welles e «Amarcord» di Federico Fellini, qui nella versione restaurata con materiali inediti da Giuseppe Tornatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Produttore e attore Valerio Mastandrea



Regista e autore Antonio Capuano

Musicista e scrittrice Laurie Anderson

Peso: 27%

Il Mattino
Napoli
Dir. Resp.: Alessandro Barbano
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 14/10/15
Estratto da pag.: 39
Foglio: 1/1

La rassegna

Venezia a Napoli con Capuano, Zhao Liang e Mastandrea

Diego Del Pozzo

Ritorna per il quinto anno consecutivo l'appuntamento cinéphile di fine ottobre con «Venezia a Napoli. Il cinema esteso», la rassegna che presenta agli appassionati una selezione dei film proiettati nelle varie sezioni della Mostra di Venezia. Quest'anno, la kermesse è in programma dal 21 al 25 ottobre, tra centro e periferie.

Nei suoi cinque giorni, «Venezia a Napoli» propone 16 film (per 20 proiezioni complessive) in 6 cinema (Astra, Modernissimo, Filangieri, Metropolitan, America Hall, Pierrot), ma anche una serie di incontri con gli autori e attività rivolte agli studenti ad arricchirne la valenza culturale. Organizzata dall'Agis Campania e da Parallelo 41 Produzioni, la manifestazione è realizzata con la collaborazione della Biennale e con il coinvolgimento, in una rete virtuosa, delle istituzioni culturali napoletane (Università Federico II, L'Orientale, Suor Orsola Benincasa, Accademia di Belle Arti, Istituti Francese, Cervantes, Goethe e Confucio).

Nel cartellone spicca la presenza del regista cinese Zhao Liang, venerdì 23 alle 20 all'Astra per introdurre il suo «Behemoth», documentario poetico e visionario visto al Lido nel concorso ufficiale e considerato come la rivelazione di quest'anno. La serata è organizzata assieme all'Istituto Confucio dell'Orientale di Napoli, nell'ambito della manifestazione culturale "Milleunacina". L'altro ospite è il cineasta nepalese Min Bahadur Bham, che giovedì 22, alle 19.30 all'Astra, accompagna il suo «Kalo Pothi / The Black Hen», premiato a Venezia col Fedeora-Sic.

I protagonisti italiani della quinta edizione della kermesse, invece, sono Carlo Luglio, che con il direttore delle Giornate degli autori, Giorgio Gosetti, presenta il suo «Magma» (sulle tradizioni musicali dell'area vesuviana); Valerio Mastandrea in veste di produttore di «Non essere cattivo», il film postumo di Claudio Caligari selezionato come rappresentante italiano nella corsa agli Oscar 2016; Antonio Capuano, che introduce, con produttori e cast, il suo scoppiettante e caustico «Bagnoli Jungle» sabato 24 alle 20.30 al cinema La Perla; e Franco Maresco, accompagnato da Bruno Roberti per presentare «Gli uomini di questa città io non li conosco. Vita e teatro di Franco Scaldati». Sono numerose anche le proiezioni in esclusiva, come il documentario d'apertura «In Jackson Heights» di Frederick Wiseman (mercoledì 21 alle 20, all'Astra) e il film-saggio "Heart of a Dog" di Laurie Anderson (sempre mercoledì, alle 20.30 al Filangieri), accompagnato da un videomessaggio dell'autrice in occasione dell'assegnazione del Premio Lina Mangiacapre 2015. Tra gli altri titoli, spiccano, poi, «Tanna» di Martin Butler e Bentley Dean, «Mountain» di Yaelle Kayam, «Underground fragrance» di Song Pengfei, «Island City» di Ruchika Oberoi, «Free in Deed» di Jake Mahaffy e classici restaurati come «Otello» di Orson Welles e «Amarcord» di Federico Fellini.

Per il presidente dell'Agis Campania, Luigi Grispello, l'importanza di «Venezia a Napoli» risiede «nella particolare attenzione verso quei titoli che, sebbene di grande interesse, stentano talvolta a trovare spazio nella distribuzione ordinaria». Mentre, l'ideatrice e coordinatrice della rassegna, Antonella Di Nocera, sottolinea «le preziose occasioni d'incontro con autori e cinematografie lontane».

Gli ospiti
Il cinese Zhao Liang rivelazione di quest'anno con il suo «Behemoth»

Bagnoli Jungle
Una scena del film di Antonio Capuano presentato a Venezia

NAPOLI
Dir. Resp.: Ezio Mauro
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 14/10/15
Estratto da pag.: 11
Foglio: 1/1

Venezia a Napoli in venti pellicole da Capuano a Mastandrea

Dal 21 al 25 ottobre in sei sale i film della 72esima "Mostra"

ILARIA URBANI

È atteso da chi non può andare al Lido, ma anche da cinefili, curiosi o chi vuole rivedere i film di Venezia. Torna appunto "Venezia a Napoli. Il cinema esteso", film e incontri dalla 72esima Mostra d'Arte cinematografica. La rassegna, ideata e coordinata da Antonella Di Nocera, dal 21 al 25 ottobre propone sedici film e venti proiezioni in sei sale tra centro storico e periferia: cAstra, Filangieri, America Hall, Modernissimo, La Perla e Pierrot. Dopo le due anteprime, proiettate al Napoli Film Festival, "Rabin, the Last Day" di Amos Gitai e "La prima luce" di Vincenzo Marra,la rassegna apre mercoledì 21 con due esclusive: "In Jackson Heights", film documentario di Frederick Wiseman alle 20 all'Astra, dedicato alla comunità modello multiculturale del Queens a New York, e alle 20.30 al Filangieri, "Heart of a Dog" di Laurie Anderson, cui è stato assegnato il Premio Lina Mangiacapre. La performer, moglie di Lou Reed, interverrà con un videomessaggio. Sempre il 21, per "Venezia Classici", proiezione di "Otello" (1951) di Orson Welles, versione digitale restaurata da Csc – Cineteca Nazionale al Pierrot di Ponticelli alle 10 e giovedì 22 all'America Hall, alle 20.30 (ingresso gratuito). Mercoledì 21 alle 20.30 a La Perla "Amarcord" (del 1973) di Federico Fellini, versione restaurata con materiali inediti scelti e montati da Giuseppe Tornatore per la Cineteca di Bologna (in replica venerdì 23 alle 10 al Modernissimo e alle 16 all'Astra). Il sud del Pacifico fa da sfondo a "Tanna" di Martin Butler e Bentley Dean, giovedì 22 alle 21 all'Astra (in replica sabato 24 alle 18). Tra gli incontri, giovedì 22 ospite il regista nepalese Min Bahadur Bham alle 19.30 all'Astra con "Kalo Pothi /The Black Hen" e l'indomani sempre all'Astra alle 20 il cinese Zhao Liang, regista di "Behemoth". "Magma", il docu-film sui devoti al culto della Madonna del Monte Somma di Carlo Luglio venerdì 23 al Modernissimo alle 21. Grande attesa sabato 24 all'Astra alle 20 per l'arrivo dell'attore Valerio Mastandrea, nelle vesti di produttore di "Non essere cattivo", film postumo di Claudio Caligari, scelto per rappresentare l'Italia agli Oscar 2016. A Bagnoli, dove è stato girato, incontro con Antonio Capuano a La Perla sabato 24 alle 20.30, con il suo nuovo film "Bagnoli Jungle". Sempre sabato 24 alle 22, ma all'Astra, "Free in deed" di Jake Mahaffy, Premio orizzonti – Miglior Film. I biglietti di "Venezia a Napoli", a cura di Agis Campania e Parallelo 41 Produzioni con La Biennale di Venezia e il sostegno del MiBACT, costano 3 euro, 2 per gli studenti. Info www.veneziaanapoli.it

I FILM Una scena di "Non essere cattivo" Sotto, Valerio Mastandrea

ROMA
Dir. Resp.: Antonio Sasso
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 14/10/15
Estratto da pag.: 43
Foglio: 1/2

LA RASSEGNA Prende il via il 21 l'edizione 2015 del festival curato dall'Agis Campania e da "Parallelo 41 Produzioni"

"Venezia a Napoli", il cinema di qualità

DI **LAURA ZUCCOLIN**

NAPOLI. Cinque giorni per 16 titoli e 20 proiezioni in 6 sale del centro e della periferia di Napoli. Questi i numeri della quinta edizione di "Venezia a Napoli. Il cinema esteso" in programma dal 21 al 25. A cura dell'Unione Agis Campania e di "Parallelo 41 Produzioni", la manifestazione, ideata e coordinata da Antonella Di Nocera, è realizzata in collaborazione con La Biennale di Venezia-Mostra Internazionale di Arte Cinematografica e con il sostegno del MiBact-Ministero Beni ed Attività Culturali e Turismo.

GRISPELLO: «APPUNTAMENTO CON IL CINEMA DI QUALITÀ». «"Venezia a Napoli" - sottolinea Luigi Grispello, presidente dell'Unione Agis Campania - è un importante appuntamento con il cinema di qualità. Una proposta che valorizza opere scelte, tra le varie sezioni della Mostra di Venezia, con una particolare attenzione verso quei titoli che, sebbene di grande interesse, stentano talvolta a trovare spazio nella distribuzione ordinaria». Proiezioni in esclusiva nazionale, incontri-dibattito con i protagonisti, attività di divulgazione dedicata agli studenti, sono gli elementi principali di una manifestazione che consolida la sua posizione di assoluto prestigio sul territorio, connotandosi quale appuntamento atteso da un pubblico numeroso ed eterogeneo, per età e condizione sociale.

L'OCCASIONE DI INCONTRARE AUTORI. «Dopo le due anteprime dei giorni scorsi con Vincenzo Marra e Amos Gitai - aggiunge Antonella Di Nocera - portiamo a Napoli una selezione capace di creare per il pubblico preziose occasioni di incontro con autori e cinematografie lontane. È il caso del regista nepalese Min Bahadur Bham, che presenterà giovedì 22 (ore 19.30 all'Astra) "Kalo Pothi/The Black Hen" ("Premio Fedeora-Sic", miglior film 2015) o del regista cinese Zhao Liang, a Napoli (il 23, ancora all'Astra, ore 20) per presentare il suo "Behemoth" in una serata costruita insieme all'istituto Confucio dell'Orientale di Napoli nell'ambito di Milleunacina».

CAPUANO PRESENTA "BAGNOLI JUNGLE". Tra i protagonisti della quinta edizione di "Venezia a Napoli. Il cinema esteso" si segnalano Carlo Luglio, insieme al cast e a Giorgio Gosetti direttore delle "Giornate degli Autori" (venerdì 23, ore 21 al Modernissimo) per "Magma", Valerio Mastandrea (sabato 24, ore 20 all'Astra) produttore di "Non essere cattivo", film postumo di Claudio Caligari, scelto per rappresentare l'Italia agli Oscar 2016, Antonio Capuano, insieme ai produttori ed al cast, per "Bagnoli Jungle" (sabato 24, ore 20.30, La Perla), Franco Maresco che presenterà, con Bruno Roberti, "Gli uomini di questa città non li conosco" sulla vita e l'opera di Franco Scaldati (domenica 25, ore 18, all'Astra).

TANTE PROIEZIONI IN ESCLUSIVA. Numerose le proiezioni in esclusiva assoluta, come nel caso dei due film che inaugurano, mercoledì 21: "In Jackson Heights", film documentario di Frederick Wiseman (ore 20, Astra) e, quasi in contemporanea, di "Heart of a dog" di Laurie Anderson (ore 20.30, Filangieri). Ancora in esclusiva italiana, sarà proiettato giovedì 22 (all'Astra, ore 21, e, in replica, sabato 24, ore 18,) dalla sezione lidense della "Settimana della Critica", "Tanna" di Martin Butler e Bentley Dean. Visioni estese, capaci di superare i confini del territorio "commerciale", anche per gli altri titoli in rassegna, come nel caso di "Mountain" di Yaelle Kayam (giovedi 22, ore 18 all'Astra), "Underground fragrance" di Song Pengfei (venerdì 23, ore 18, all'Astra.

FILM PER GLI STUDENTI. Preziose visioni, dalla sezione "Venezia Classici", dedicate anche agli studenti, saranno "Otello" (del 1951) di Orson Welles, versione digitale restaurata da Csc-Cineteca Nazionale (in visione al Pierrot di Ponticelli, mercoledì 21, ore 10 e giovedì 22 all'America Hall, ore 20.30, ad ingresso gratuito) ed, ancora, "Amarcord" (del 1973) di Federico Fellini, nella versione restaurata con materiali inediti scelti e montati da Giuseppe Tornatore per la Cineteca di Bologna.

Una scena di "Bagnoli Jungle" del regista Antonio Capuano

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA
Dir. Resp.: Enzo d'Errico
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 20/10/15
Estratto da pag.: 13
Foglio: 1/1

Da Venezia a Napoli il cinema è «esteso»

Da domani anteprime, dibattiti, proiezioni in esclusiva

Due proiezioni in esclusiva italiana, firmate da Frederick Wiseman e Laurie Anderson inaugurano domani «Venezia a Napoli. Il cinema esteso» in programma nel capoluogo campano fino al 25 ottobre 2015. A cura dell'Unione Agis Campania e di Parallelo 41 Produzioni, la manifestazione, ideata e coordinata da Antonella Di Nocera, è realizzata con La Biennale di Venezia. Proiezioni in esclusiva nazionale, incontri – dibattito con i protagonisti, attività di divulgazione dedicata agli studenti, «un importante appuntamento con il cinema di qualità - sottolinea Luigi Grispello, presidente dell'Agis Campania».

Si inizia con «In Jackson Heights» film documentario di Frederick Wiseman (ore 20, Astra) dedicato ad una delle comunità di New York etnicamente e culturalmente più eterogenee degli Stati Uniti e del mondo, e con «Heart of a dog» di Laurie Anderson (ore 20.30, Filangieri), film-saggio, racconto personale della straordinaria artista statunitense che esplora i temi dell'amore, della morte e del linguaggio. A Laurie Anderson, che saluterà il pubblico con un video messaggio prima del film , è assegnato il Premio Lina Mangiacapre 2015, alla sua 13° edizione, ritirato per lei da Davide De Blasio, in una serata che annuncia, nel parterre, anche Deborah Guido O'Grady responsabile Public Affairs del Consolato Generale USA a Napoli. Sempre domani, dalla sezione «Venezia Classici», sul grande schermo «Otello» (del 1951) di Orson Welles, per gli studenti alle ore 10 al Pierrot di Ponticelli (replica giovedì 22 all'America Hall, ore 20.30, ad ingresso gratuito) ed, ancora, «Amarcord» (del 1973) di Federico Fellini, nella versione restaurata che si accompagna ad «Amarcord Fellini», un montaggio di 8 minuti di materiali inediti e provini montati da Giuseppe Tornatore (ore 20.30, La Perla, replica venerdì 23, ore 10, Modernissimo, e ore 16, Astra).

Una scena di «Amarcord»

Metropolis
Dir. Resp.: Mariella Parmendola
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 20/10/15
Estratto da pag.: 18
Foglio: 1/2

Da domani a domenica venti film e cortometraggi protagonisti al festival lagunare
In programma anche "Amarcord" del regista riminese. L'attore romano ospite speciale

Cinema, «Venezia a Napoli» con Fellini e Mastandrea

TERESA **MANCINI**

Un ponte diretto con Venezia porta a Napoli visioni di qualità e incontri con autori e attori. Succede con "Venezia a Napoli. Il cinema esteso", la rassegna in programma nel capoluogo campano dal 21 al 25 ottobre, nata cinque anni fa dalla collaborazione diretta con la Biennale di Venezia – Mostra Internazionale di Arte Cinematografica per promuovere la visione di film presentati nelle varie sezioni del festival lagunare, «valorizzando soprattutto quelli che stentano a trovare spazio nella distribuzione ordinaria e consentire al pubblico una visione in sala altrimenti difficile o, in taluni casi, negata», sottolinea Luigi Grispello, presidente dell'Unione Agis Campania, che cura l'evento con Parallelo 41 Produzioni.

La manifestazione, ideata e coordinata da Antonella Di Nocera, è realizzata con il sostegno del MiBact – Ministero beni ed attività culturali e turismo e in collaborazione con le Università e gli Istituti di cultura stranieri del territorio. Anche quest'anno i film della 72ma edizione del Festival di Venezia saranno proposti in diverse sale, 6 in tutto, tra il centro e la periferia, con la presentazione di 16 titoli e 20 proiezioni, al costo di 3 euro a biglietto (ridotto studenti a 2 euro).

Dopo le due anteprime di settembre, che hanno visto protagonisti in città con i loro film i registi Amos Gitai e Vincenzo Marra, arriveranno dal cartellone di Venezia storie e suggestioni in pellicola da non perdere, arricchite dagli appuntamenti con gli autori di diverse nazionalità, «che porteranno a Napoli la propria visione», dice Antonella Di Nocera. Apriranno domani due lungometraggi in esclusiva nazionale: "In Jackson Heights", film documentario di Frederick Wiseman (ore 20, Astra) dedicato ad una delle comunità di New York etnicamente e culturalmente più eterogenee degli Stati Uniti e del mondo, e "Heart of a dog" di Laurie Anderson (ore 20.30, Filangieri), che saluterà il pubblico con un video messaggio prima del suo film-saggio in cui esplora i temi dell'amore, della morte e del linguaggio. Dalla sezione "Venezia Classici" arrivano in versione restaurata "Otello" di Orson Welles (giovedì 22 all'America Hall, ore 20.30, ad ingresso gratuito) ed, ancora, "Amarcord" di Federico Fellini, che si accompagna ad "Amarcord Fellini", un montaggio di 8 minuti di materiali inediti e provini montati da Giuseppe Tornatore (ore 20.30, La Perla, replica venerdì 23, ore 10, Modernissimo, e ore 16, Astra). Ospiti della rassegna saranno il regista nepalese Min Bahadur Bham, che presenterà il 22 ottobre (ore 19.30 all'Astra) "Kalo Pothi /The Black Hen", e il regista cinese Zhao Liang (il 23 ancora all'Astra, ore 20) con il suo "Behemoth" in una serata messa a punto insieme all'Istituto Confucio dell'Orientale di Napoli. Tra i protagonisti di "Venezia a Napoli. Il cinema esteso" ci saranno inoltre Carlo Luglio, insieme a Giorgio Gosetti direttore delle Giornate degli Autori (venerdì 23, ore 21 al Modernissimo) per "Magma"; Valerio Mastandrea (nella foto, sabato 24, ore 20 all'Astra) produttore di "Non essere cattivo", film postumo di Claudio Caligari, scelto per rappresentare l'Italia agli Oscar 2016; Antonio Capuano, insieme ai produttori ed al cast, per "Bagnoli Jungle" (sabato 24, ore 20.30, La Perla). Infine Franco Maresco che presenterà, con Bruno Roberti, "Gli uomini di questa città non li conosco" sulla vita e l'opera di Franco Scaldati (domenica 25, ore 18, all'Astra). Tutte le informazioni su www.veneziaanapoli

> Tra gli ospiti il regista nepalese Min Bahadur Bham

KERMESSE | la rassegna in programma nel capoluogo campano dal 21 al 25 ottobre, è nata cinque anni fa dalla collaborazione diretta con la Biennale di Venezia – Mostra Internazionale di Arte Cinematografica per promuovere la visione di film presentati nelle varie sezioni del festival lagunare

Il Mattino Napoli
Dir. Resp.: Alessandro Barbano
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 21/10/15
Estratto da pag.: 55
Foglio: 1/1

«Venezia a Napoli»

Con Luglio nel «Magma»: «La tradizione che resiste»

Diego Del Pozzo

Nel cartellone di «Venezia a Napoli. Il cinema esteso», rassegna che sino a domenica propone campani una selezione di film dell'ultima Mostra, c'è spazio per la riscoperta delle tradizioni musicali grazie al bel documentario di Carlo Luglio «Magma», dedicato all'affascinante universo delle paranze di Somma Vesuviana. In programma venerdì sera al Modernissimo, alle 21, il film sarà seguito da una performance live dei protagonisti, accompagnati dalle percussioni di Tony Cercola e dal sax di Marco Zurzolo.

Luglio, com'è nato il film?

«All'inizio, "Magma" doveva essere un documentario di promozione delle bellezze di Somma. Poi, d'accordo con Emanuele Coppola, che ne è produttore con Gaetano Di Vaio per Figli del Bronx, abbiamo deciso che sarebbe stato più suggestivo dedicarci alla tradizione musicale tra sacro e profano, ad un'arte contadina che, nonostante tutto, resiste».

Quali sono gli artisti nei quali s'è imbattuto? Alcuni, come Giovanni Coffarelli, sono scomparsi prima dei suoi ciak.

«E altri grandi artisti-contadini sono venuti a mancare dopo la fine delle riprese, penso a Zi Riccardo e Chicchina: lei negli anni Ottanta andò al Festival di Montreaux con Pino Daniele e Tullio De Piscopo. Spero di riuscire a rendere il loro valore, mostrandoli insieme a Giuseppe Azzurro, Vincenzo Tarantella, Anna Rea, Elisabetta Raia, Ciccio Salierno e Sabatino Albano. Molti di loro, negli anni '70, sono stati registrati da Roberto De Simone nei suoi storici 'lp sulla tradizione in Campania. Nello stesso periodo, alcuni volarono persino negli Stati Uniti, chiamati da Alan Lomax, come documenta una suggestiva ripresa d'epoca».

Lei affida a Tony Cercola il ruolo di cicerone.

«L'escamotage narrativo è quello di una ricerca che Tony conduce per la lavorazione del nuovo disco, incontrando questi uomini e queste donne capaci di vivere ancora in profonda comunione con la terra e con le sue tradizioni. Lo spettatore scopre un mondo magico e struggente di attempati contadini carichi di vitalità, devoti al culto della Madonna del Monte Somma e pronti a cantare, ballare e suonare le musiche tradizionali, sprigionando la frenesia e il magma delle viscere di terre antiche sempre in fermento».

Intanto, «Venezia a Napoli. Il cinema esteso» s'inaugura stasera con due film all'Astra e al Filangieri, rispettivamente il documentario «In Jackson heights» del maestro Frederick Wiseman (alle 20) e il film-saggio «Heart of a dog« di Laurie Anderson (alle 20.30), che saluterà il pubblico con un videomessaggio e ringrazierà per il Premio Lina Mangiacapre 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Docufilm
«Racconto le paranze folk di Somma» Dalla Anderson un messaggio per il Premio Mangiacapre

Cantatori popolari Zi' Riccardino scomparso dopo le riprese

NAPOLI
Dir. Resp.: Ezio Mauro
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 21/10/15
Estratto da pag.: 19
Foglio: 1/1

Venezia-Napoli

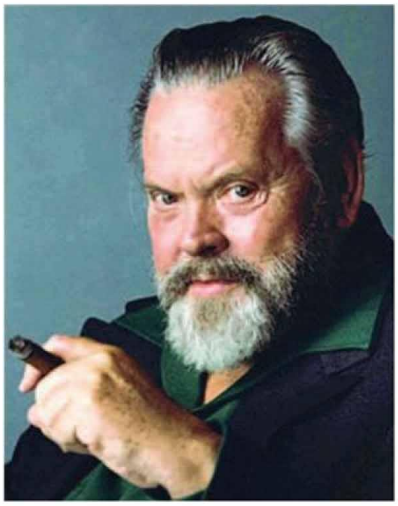
SOLTANTO attraverso un videomessaggio, Laurie Anderson apparirà stasera al cinema Filangieri. La musicista e performer americana, con il suo film "Heart of a Dog" apre ufficialmente la quinta edizione di "Venezia a Napoli insieme a "In Jackson Heights" di Frederick Wiseman.

Bisognerà accontentarsi del viso della vedova di Lou Reed, sullo stesso schermo su cui alle 20.30 inizierà il racconto/saggio autobiografico nel quale l'artista riassume le sue analisi sul linguaggio, riflessioni sulla morte e sull'amore. Tanto da meritare il Premio Lina Mangiacapre, che sarà ritirato da Davide De Blasio; ospite, Deborah Guido O'Grady del Consolato Usa di Napoli. Già stamattina però inizieranno le proiezioni. Alle 10 al Pierrot di Ponticelli, per le scolaresche ecco la versione restaurata a cura della Cineteca nazionale (in lingua originale con sottotitoli in italiano) di "Otello" di Orson Welles. Mentre dalle 20 al cinema Astra in via Mezzocannone sarà il turno di "In Jackson Heights", che racconta la storia di una comunità di New York composta di immigrati dal Bangladesh, dalla Cina, dall'Afghanistan e dal Messico. E dalle 21 per la sezione "Venezia Classici" al cinema La Perla di Bagnoli "Amarcord" di Federico Fellini a cui è abbinato il cortometraggio "Amarcord Fellini" di Giuseppe Tornatore, otto minuti di scene inedite e provini .

Il festival ideato da Antonella Di Nocera proseguirà fino a domenican sei sale tra centro storico e quartieri periferici – biglietti a 3 euro, 2 euro per gli studenti – ospitando pure incontri con i cineasti e dialoghi con il pubblico in sala. Domani alle 19.30 all' Astra è in agenda "Kalo Pothi" (La gallina nera) di Min Bahadur Bham (presente in sala), ambientato durante la guerra civile in Nepal. Alle 20.30 all'America Hall di nuovo "Otello" di Welles (ingresso libero) e alle 21 si ritorna all'Astra per "Tanna" di Martin Butler in replica sabato alle 18). Venerdì dalle 10 al Modernissimo (e dalle 16 all'Astra) ancora "Amarcord". Alle 20 sempre all'Astra "Behemoth" del cinese Zhao Liang (interviene il regista in sala, in partnership con "Milleunacina") e alle 21 al Modernissimo un party speciale per "Magma", film di Carlo Luglio che sarà introdotto da Giorgio Gosetti . A seguire, il concerto con Tony Cercola, Anna Rea, Marco Zurzolo e Enzo Gragnaniello.

Sabato invece due tra gli appuntamenti più attesi: alle 20 ancora all'Astra "Non essere cattivo" di Claudio Caligari – interviene il produttore Valerio Mastandrea – candidato a rappresentare l'Italia agli Oscar e alle 20.30 al cinema La Perla di Bagnoli l'anteprima di "Bagnoli Jungle" di Antonio Capuano. Domenica alle 18 all'Astra "Gli uomini di questa città non li conosco" sulla vita e l'opera del drammaturgo Franco Scaldati. *(gianni valentino)*

Da oggi a domenica in varie sale cittadine proiezioni di film presentati a settembre alla Mostra del cinema



Una scena di "Amarcord" di Fellini. In basso Laurie Anderson A sinistra, Orson Welles

Il Mattino Napoli
Dir. Resp.: Alessandro Barbano
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 25/09/15
Estratto da pag.: 47
Foglio: 1/2

«Venezia a Napoli - Il cinema esteso»

«Racconto paura e separazione ma dalla parte dei bambini»

Vincenzo Marra presenta al Filangieri «La prima luce» con Scamarcio

Diego Del Pozzo

Sono i registi Vincenzo Marra e Amos Gitai i due protagonisti delle serate di anteprima della quinta edizione di «Venezia a Napoli. Il cinema esteso», l'ormai tradizionale kermesse – in programma dal 22 al 25 ottobre – che propone agli appassionati campani una selezione di film proiettati alla Mostra di Venezia nelle scorse settimane.

Se Gitai, in collaborazione col Napoli Film Festival, sarà in città il 2 ottobre, Marra presenta già stasera, alle 20.30 al Filangieri, il suo nuovo lavoro, «La prima luce», in programmazione da ieri nelle sale dopo le proiezioni al Lido nell'ambito delle Giornate degli Autori, dove ha vinto un Premio Pasinetti come miglior film. «Ormai, ritorno a Napoli sempre più raramente, per diverse ragioni», spiega il regista di origini partenopee: «Per questo, sono particolarmente felice che questo appuntamento napoletano si sia concretizzato, così potrò trascorrere qualche ora preziosa assieme al pubblico, ma anche agli amici e alle persone alle quali voglio bene».

Prodotto dalla Paco Cinematografica in collaborazione con Rai Cinema e interpretato da Riccardo Scamarcio, Daniela Ramirez e dal piccolo Gianni Pezzolla, «La prima luce» racconta la storia lacerante e drammatica della separazione tra due coniugi, lui italiano e lei cilena, con la conseguente fuga dall'Italia in Cile della donna, che porta con sé il loro bambino, sottraendolo al padre e facendogli perdere qualsiasi traccia di entrambi. Così il protagonista, il rampante avvocato pugliese Marco (Scamarcio), è costretto a scoprire sulla propria pelle quanto l'amore di un padre per suo figlio possa superare ogni confine e ostacolo.

Da dove nasce l'idea del film, Marra?

«M'è balenata nella mente come conseguenza della paura che ho provato di fronte al racconto di un amico, proprio nel periodo in cui io stesso stavo per diventare padre. Condivise con me la sua storia terribile, che iniziava col suo ritorno a casa e il vuoto assoluto che si apriva di fronte a lui: la moglie e il figlioletto non c'erano più e nessuno ne sapeva nulla. Addirittura, ci ha messo più di un anno per ritrovarli. Il racconto mi colpì molto e il tema mi sembrò moderno e poco esplorato dal cinema. Così, ho deciso di farci un film».

In Italia, c'è un dato reale di oltre mille bambini scomparsi all'anno. Col suo film, dunque, affronta anche un argomento scottante.

«Tra i motivi che mi hanno convinto a girare "La prima luce", c'è anche il fatto che il tema sia decisamente universale, perché purtroppo potrebbe capitare a chiunque di trovarsi, o quantomeno immedesimarsi, nella situazione tragica di tornare a casa e non trovare più il proprio figlio. Nel mio film è la donna a fuggire col bambino, ma comunque non ho voluto prendere una posizione netta tra i due coniugi, perché sono convinto che, in queste situazioni, la persona più importante sia in ogni caso il bimbo».

Come si colloca «La prima luce» all'interno di una filmografia come la sua, nella quale ha un ruolo di rilievo il documentario?

«In modo assolutamente coerente, perché anche stavolta resto attaccato il più possibile alla realtà e, dal punto stilistico, utilizzo la macchina a spalla, la luce naturale, una bella dose di improvvisazione sul set con gli attori, in modo da asciugare il più possibile i toni melodrammatici della vicenda e far emergere quella freschezza narrativa che molti osservatori scorgono nei miei documentari. Fondamentale, per la riuscita del film, è stata poi la bravura degli interpreti».

A proposito di attori, come mai ha scelto proprio Riccardo Scamarcio per il ruolo del protagonista? E com'è andata con lui sul set?

«Quella di Riccardo è stata una scelta felicissima, che ha dato tanto al film. Tutto è iniziato per curiosità. Volevo conoscerlo, per capire che tipo fosse. E, così, già in occasione dei nostri primi incontri, ho capito che poteva essere perfetto per il film. Di lui mi ha colpito la fame di novità, la curiosità e la voglia di mettersi in gioco e di accettare una scommessa come poteva essere lavorare con me, confrontandosi con un metodo particolare rispetto a quello di altri registi più tradizionali. Sul set, abbiamo portato avanti assieme un magnifico viaggio creativo, di grande intensità, grazie al quale siamo riusciti anche a costruire un bel rapporto personale che dura ancora adesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il regista «Mostro il dramma di chi torna a casa e non trova più né figlio né moglie»

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00188264 | IP: 93.63.249.2

Premio Pasinetti alla Giornate degli Autori Riccardo Scamarcio in «La prima luce». A sinistra, il regista Vincenzo Marra

NAPOLI
Dir. Resp.: Ezio Mauro
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 24/09/15
Estratto da pag.: 15
Foglio: 1/1

CINEMA

C'è "Venezia a Napoli" due serate d'anteprima

GIANNI VALENTINO A PAGINA XV

Due storie di civiltà firmate da Vincenzo Marra e Amos Gitai alla rassegna di Agis Campania e "Parallelo 41' Un'anteprima domani sera al Filangieri e una seconda serata il 2 ottobre al Metropolitan: "Eventi di qualità"

Venezia a Napoli

La quinta edizione di "Venezia a Napoli – il cinema esteso", realizzata da Agis Campania e Parallelo 41 Produzioni, si apre con due anteprime. Domani sera appuntamento al Filangieri con il regista Vincenzo Marra; il 2 ottobre, al Metropolitan, è atteso l'israeliano Amos Gitai. L'incontro con Marra fa da prologo alla proiezione del lungometraggio "La prima luce", presentato a di Venezia nella sezione "Giornate degli autori", dove ha ricevuto il Premio Pasinetti Speciale quale miglior film. «Si tratta di due incontri importanti – spiega Antonella Di Nocera, ideatrice della rassegna che si svolgerà in diversi spazi cittadini dal 22 al 25 ottobre – con protagonisti del cinema contemporaneo. Li abbiamo cercati e voluti e siamo felici di poter offrire agli spettatori due anteprime, in collaborazione con il Napoli Film Festival. L'idea alla base è stabilire condivisioni ampie che favoriscano la realizzazione di eventi e proposte con il cinema di qualità a Napoli». Allora tra 24 ore ecco l'arrivo di Vincenzo Marra che in sala presenterà il film interpretato da Riccardo Scamarcio, Daniela Ramirez e Gianni Pezzolla. Una storia ambientata a Bari e a Santiago del Cile che ruota attorno alla sparizione dei minori nati da genitori di nazionalità differenti. «Sono ormai sempre più rare le circostanze che mi spingono a fare ritorno a Napoli – dice Marra, che vorrebbe girare il suo prossimo film proprio qui nel golfo – perciò ho accolto con grande soddisfazione questa opportunità. Sono felice di stare in città e mostrare il mio film al pubblico, agli amici e alle persone a cui voglio bene». Venerdì 2 ottobre, quindi, sarà il turno di Gitai, che nella laguna veneta poche settimane fa ha presentato "Rabin In the Sky" e adesso lo sostiene qui a Napoli. È la ricostruzione – attraverso una serie di testimonianze e documenti – delle ultime ore che hanno preceduto l'assassinio in piazza del leader politico Yitzhak Rabin (premio Nobel per la Pace nel 1994) per mano di un militante ebreo di estrema destra, nell'autunno 1995. Un film lirico e d'azione che diventa sintesi dei linguaggi espressivi cercati e protetti da "Venezia a Napoli". Un racconto cinematografico che parli di oggi, con la memoria del passato, immaginando quel che vivremo domani.

(g.v.)

IL FILM Una scena del film "La prima luce" di Vincenzo Marra: domani al Filangieri